

L'ISTITUTO ❖ Dal prossimo anno ci saranno delle novità sul piano pedagogico e scolastico

# Il Don Bosco rafforza l'offerta formativa

*Non ci sarà alcuna chiusura*

«Un cuore pulsante per Sampierdarena». E realtà che, dal prossimo anno, presenta della novità sul piano pedagogico e scolastico. Ecco come definisce il Don Bosco il coordinatore delle attività educative-didattiche della scuola Primaria e Secondaria di primo grado dell'istituto salesiano, Giuliana Marengo, mentre il direttore, don Luigi Dobracev (nella foto), annuncia come «nel prossimo anno scolastico le classi prime della scuola Primaria e della Secondaria di primo grado attiveranno una sperimentazione sull'onda del Cili; ossia una serie di metodologie innovative in cui l'acquisizione delle lingue straniere non viene considerata un fine ma un mezzo per l'apprendimento di altri contenuti».

Alcuni corsi solo in inglese

S'impareranno gerghi professionali

«In pratica - informa il direttore - alcune discipline

## INNOVAZIONE

Il direttore del Don Bosco, don Luigi Dobracev, annuncia come «le classi prime della scuola Primaria e della Secondaria di primo grado attiveranno sperimentazioni»

specifiche vengono insegnate direttamente in inglese. Il vantaggio è che si sviluppano competenze linguistiche anche parziali, si imparano gerghi professionali specifici e si forniscono agli studenti nuove motivazioni che stimolino l'apprendimento di una lingua, mostrandone l'utilità anche pratica».

Tutto ciò, avverte don Dobracev, non avverrà all'improvviso, ma «sarà un cammino - avverte - molto graduale che si svilupperà nell'arco degli interi cicli scolastici e sarà calibrato a seconda della specifica fascia di età».



«Sarà un cammino graduale»

«Calibrato per fasce di età»

Ed anche questi innovativi e in strettissimo raccordo con le aziende del territorio, ci saranno pure i percorsi attivati dal Centro di Formazione Professionale. Per contro, ammette il salesiano, «il Don Bosco è realtà alquanto variegata e complessa. E che, come quasi tutte le altre realtà cittadine e nazionali, oggi, non è esente da crisi e problematiche non di poco conto». «È parrocchia, oratorio, scuola e molto altro - illustra don Dobracev - tanti tasselli

«Realtà variegata e complessa»

«Il Liceo è una parte delle offerte»

complementari tra loro e nello stesso tempo molto differenti e con esigenze diverse». E i tempi difficili costringeranno alla chiusura del Liceo Scientifico. Lo ammette il sacerdote-preside, motivando come «negli ultimi anni le iscrizioni sono state in numero troppo esiguo per poter continuare l'attività: il prossimo anno scolastico concluderà la classe quinta».

Ma non ci saranno altre chiusure, assicura, e getta acqua sul fuoco degli allarmismi suscitati dalla chiusura dello Scientifico. «Il Liceo - dichiara il direttore - è solo una parte di tutte le offerte scolastiche e formative che propone il Don Bosco, dalla scuola dell'Infanzia, a quella Primaria, Secondaria di Primo grado e il Centro di Formazione Professionale».

«Non verrà mai meno quello spirito che ha caratterizzato l'insegnamento rivolto a decine di generazioni, di rappresentare un punto di riferimento oltre l'essere fonte di cultura», dichiara don Dobracev, ricordando lo «spirito di famiglia» salesiano, mentre chiude le scuole presso l'istituto Don Bosco, si prosegue con altre attività, come "Estate Ragazzi" oratoriana, per cui molti giovani riempiono per sei settimane l'istituto praticando sport ed attività culturale e spirituale.

DINO FRAMBATI